

Spiagge sicure

I cani sono i protagonisti dei salvataggi in acqua



Uno dei cani del nucleo cinofilo salvamento in azione FOTO AMATO

Si chiama "Spiagge sicure" ed è il servizio di prevenzione e soccorso immediato per la sicurezza in acqua e non solo, svolto da quindici anni a questa parte sul lago di Garda dal "Nucleo cinofilo salvamento" in collaborazione con il "Nucleo sommozzatori": gruppi di volontariato che fanno parte della Protezione civile dell'associazione nazionale Alpini di Verona.

«Concluderemo l'attività domenica prossima. Quest'anno siamo stati presenti ogni domenica nei mesi di luglio e agosto dalle 10 alle 18 con un'operatività che è stata inserita nella rete del 118 e della Guardia costiera.

Quest'anno, inoltre, ha collaborato con noi la Croce Sanitas di Pastrengo, che ha messo a disposizione volontari per gli interventi di primo soccorso e un'ambulanza per le situazioni che potrebbero richiedere l'ospedalizzazione», spiega Eros Signoretto. «La zona di competenza è quella

compresa tra le spiagge Fornaci e Cappuccini di Peschiera del Garda. E in quest'ultima località c'è la postazione fissa in spiaggia, allestita nel mese di agosto e anche nella giornata di Ferragosto grazie alla disponibilità e collaborazione del Comune arilicense».

In tutte le altre domeniche i gruppi hanno utilizzato, a seconda della disponibilità dei volontari, uno o due gommoni per il pattugliamento in acqua con a bordo sommozzatori e unità cinofila composta da un conduttore, che è anche assistente bagnante, con il proprio cane addestrato per il soccorso in acqua. Quasi superfluo aggiungere che proprio i cani hanno rappresentato motivo di grande curiosità e interesse da parte dei bagnanti e dei fruitori delle spiagge.

«Succede sempre così», conferma Eros Signoretto. «I nostri amici a quattro zampe finiscono per essere i veri protagonisti di queste giornate, almeno per quanto riguarda

l'attenzione della gente che si avvicina e domanda informazioni sull'attività svolta, sul loro addestramento. E, naturalmente, chiede il permesso di poterli accarezzare».

Un via vai di persone che contribuisce a intensificare l'impegno dei quadrupedi della squadra: otto cani, precisamente sei terranova e due labrador, di cui due in addestramento.

«In effetti, al termine della giornata di lavoro i cani si riposano e dormono molto volentieri. D'altra parte la loro attenzione è continua e il movimento che c'è è già di per sé motivo di allerta. Il lavoro per loro è come un gioco, ma dopo sono naturalmente esausti».

La giornata di lavoro dei volontari inizia alle 9.30, con il ritrovo alla Fraglia Vela di Peschiera per prelevare i gommoni e verificare le attrezzature a disposizione per il soccorso; alle 9.50 la partenza diretti verso il lido Cappuccini dove, assieme ai soccorritori della Croce Sanitas, si appronta il gazebo che è punto di riferimento fisso e postazione di primo soccorso. Alle 10 viene comunicato via radio e via telefono alla guardia costiera di Salò e alla centrale del 118 l'operatività della squadra che permane fino alle 18, orario della comunicazione di "fine del servizio" e del rientro.

«Fortunatamente questa è stata un'estate più tranquilla della precedente, anche se non sono mancate le occasioni di intervento per soccorso a natanti o persone in difficoltà che si erano avventurate a nuoto al largo senza mezzi di appoggio e che abbiamo riaccompagnato a riva. Ci fa comunque molto piacere constatare che la nostra presenza è ormai molto apprezzata e contribuisce a dare a tutti un senso di sicurezza». G.B.